

Sicurezza negli ambienti confinati e sospetti di inquinamento

(Titolo II, Capo I, art. 66 del D.Lgs 81/08 e

DPR 14 settembre 2011, n. 177)

(8 ore)

DESTINATARI

- Datori di lavoro SPP: Art. 34 D.Lgs. 81/08. Il numero di ore è definito dall'Accordo di Conferenza Stato/Regioni/Prov. N. 223/2011 (6, 10, 14 ore ogni 5 anni a seconda della classificazione ATECO);
- Dirigenti: Art. 37 D.Lgs. 81/08. Il numero di ore di aggiornamento, e la periodicità, sono definite dall'Accordo di Conferenza Stato-Regioni/Prov. Aut. N. 221/2011 – 6 ore ogni 5 anni;- ASPP: il numero di ore è definito dall'Accordo di Conferenza Stato-Regioni/Prov. Aut. N. 2407/2006 in 28 ore/5 anni;
- RSPP: il numero di ore è stabilito dall'Accordo di Conferenza Stato-Regioni/Prov. Aut. N. 2407/2006 in misura differenziale sulla base dei macrosettori di riferimento in 40, 60, 100 ore/ 5 anni;
- Coordinatori della sicurezza: il numero di ore è stabilito dall'Allegato XIV – D.Lgs. 81/08.

OBIETTIVI, MOTIVAZIONI E FINALITÀ DEL CORSO

Il corso è volto a mettere in grado i partecipanti di svolgere in maniera adeguata i compiti che la normativa affida ai diversi soggetti.

L'aggiornamento sui rischi legati agli ambienti confinati ha l'obiettivo di formare i partecipanti riguardo i concetti di pericolo, danno e prevenzione che si riscontrano in un'attività lavorativa svolta in uno spazio confinato. Sarà data molta importanza all'utilizzo dei dispositivi e delle strumentazioni utili ad affrontare il rischio da esalazioni di gas tossici in particolare nei luoghi di lavoro confinati tipici della nostra regione (ambienti o recipienti dove avviene il processo di fermentazione nelle aziende vitivinicole, scavi, silos cerealicoli, ecc.)

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il corso consiste in un'unica unità didattica della durata di 8 ore.

CONTENUTI E RICADUTE ATTESE

Contenuti:

Modulo giuridico

- Definizione e tipologie di "ambienti confinati" o sospetti di inquinamento;
- Normativa di riferimento (D.Lgs 81/08 artt, 66, 121 e All. IV p. 3 - DPR 177/11);
- Sintesi degli obblighi del committente e degli esecutori;
- Distinzione tra attività lavorative nell'ambito di applicazione dell'art. 26 e del Titolo IV;
- Requisiti imprese appaltatrici, subappaltatrici e lavoratori autonomi;
- Contratti di lavoro e subappalti certificati ai sensi del D. Lgs. 276/2003;
- Requisiti del personale, incluso i datori di lavoro e i lavoratori autonomi, impiegato nelle attività in ambienti confinati;
- Funzioni del Rappresentante del Datore di lavoro committente in merito alla sorveglianza delle attività in ambienti confinati;

Modulo tecnico

- Principali rischi chimici, fisici e biologici tipici delle attività in ambiente confinato;
- Diversa pericolosità del medesimo ambiente confinato durante le attività di costruzione rispetto alle attività di manutenzione/riparazione;
- Atmosfere tossiche, esplosive, asfissianti e combinazione delle stesse;
- Definizione di TLV, LEL, UEL e di altri parametri tipici;
- Importanza della "anamnesi" di uno spazio confinato;
- Messa in sicurezza delle linee di adduzione sezionate: procedure di lock-out/tag-out e uso dei diversi tipi di equipaggiamento;
- Organizzazione del lavoro e responsabilità;
- Apertura e ispezione di uno spazio confinato;
- Drenaggio e pulizia interna;
- Apertura di vie di fuga e ventilazione in caso di rischio di intrappolamento e/o corto circuitazione atmosferica;
- Monitoraggio dell'atmosfera: strumentazione, metodi, pianificazione del monitoraggio, ecc.;
- Differenti tipologie di strumenti di monitoraggio: principi di funzionamento e criteri di scelta.
- Addestramento all'uso di rilevatori gas e atmosfere esplosive

Casi di studio:

- Lavori in cantine vitivinicole: ambienti o recipienti dove avviene il processo di fermentazione;
- Lavori in nave: cisterne e doppi fondi;
- Lavori negli impianti petrolchimici: le apparecchiature di processo;
- Lavori nei silos cerealicoli;
- Lavori in depuratori e collettori fognari;
- Lavori in autocisterne.

Ricadute attese al termine del percorso:

In conclusione del corso di aggiornamento si attende che i partecipanti acquisiscano le necessarie conoscenze normative e tecniche per definire, supervisionare e monitorare operazioni in specifici spazi confinati. Inoltre si prevede che i partecipanti sappiano predisporre opportune valutazioni dei rischi associati alla presenza di sostanze pericolose, definire opportune procedure di lavoro in sicurezza all'interno di ambienti confinati e saper impostare piani e procedure di emergenza e di soccorso.